GLI SPORT

Indiscrezioni motoristiche

Grandi Premi che s...mpaiono - Nuvolari direttore spor... a Como? - Si attende Chiro.

Milano, 13 notte.

Lieti per i risultati ottenuti nelle prove a Monza e su l'autostrada Milano-Como, i tecnici della Mercedes e dell'Auto Union se ne sono ritornati in Germania.

Hanno però, promesso di essere ancora presto fra noi e bisogna credere loro sulla parola: le strade, il clima, le accoglienze degli sportivi italiani li hanno incantati.

L'Oberingenieur Wolf, ad esempio, ha scritto numerose lettere di ringraziamento, non omettendo mai di chiudere con un cordialissimo auf wiedersehen!

Le prove dei tedeschi, intanto, hanno raggiunto uno scopo di primaria importanza: hanno ravvivato l'ambiente dei motori che, in verità, erasi alquanto sopito. Perchè le notizie motoristiche più recenti ci facevano ripensare a quanto scrivemmo ancora alcuni mesi fa. Dicemmo allora, proprio su queste colonne, come non ci fosse da illuderci su quella che effettivamente doveva essere l'attività motoristica del 1934. Le gare scritte nel calendario internazionale erano molte ed assai importanti; ma, dicemmo, la situazione generale permetteva di essere veramente ottimisti sul loro totalitario svolgimento? Non ci sembrava.

E son venuti i dolori: niente Gran Premio di Tunisia, niente Gran Premio di Svezia, niente Gran Premio d'Italia, e così via per quello del Granducato di Lussemburgo, di Nimes e di Marsiglia. Calendario troppo farraginoso, malaugurata coincidenza di Grandi Premi, con conseguente ingbiottimento del minore da parte del maggiore. Ad aggravare la situazione era anche venuta molta incertezza sulla possibilità dei piloti di avere le macchine «secondo formula».

In un ambiente che incominciava veramente a incupirsi, molto sereno hanno portato le due grandi Case tedesche. Il rombo dei motori di Auto-Union e Mercedes hanno svegliato più d'uno dal sonno, hanno anche allarmato, ma gli allarmi, in questo caso, sono uno stimolo prezioso all'emulazione.

Nuvolari, intanto, ha avuto, benchè non ufficialmente, delle offerte da parte di una grande Casa tedesca (potrebbe essere l'Auto Union) ma l'«asso» mantovano prudenzialmente si mantiene, almeno per il momento, sulla difensiva...

Invece, l'attività di Nuvolari quest'anno sembra destinata a dei nuovi sviluppi oltremodo interessanti. In un nostro precedente articolo abbiamo parlato del sorgere a Como di una intesa fra diversi corridori. L'intesa era stata originata da due giovani assai noti nel campo motoristico: Ramponi e Siena. Il primo fu compagno, come meccanico, dei due grandi campioni Ascari e Campari ed è un profondo conoscitore di motori. Il secondo è anche un pilota di sicuro avvenire. Mercè la loro opera sta avvenendo un vero trasbordo sulle rive del Lario di quattro o cinque campioni, giovani, ma di sicuro avvenire, stranieri. Nuvolari, così, entrerebbe nella nuova intesa come direttore sportivo e, molto probabilmente, anche come corridore.

Chi avrebbe immaginato di vedere un giorno il grande «asso» mantovano in funzione di capitano di giovani? Eppure, se la cosa, come pare, verrà varata, Nuvolari ancora una volta darà il suo prezioso contributo allo sport del motore.

Abbiamo parlato delle prove di Mercedes e Auto-Union. Dobbiamo anche dire che, se i tedeschi lavorano, italiani e francesi non riposano. I frequenti viaggi a Milano di Enzo Ferrari e le scappate di Varzi a Modena sono molto sintomatici in proposito. Sulla preparazione della scuderia modenese si hanno anche notizie sicure. Decisa ad affrontare un grande numero di gare, la scuderia, oltre a Varzi, Chiron e Ghersi si è pure assicurato un giovane e promettente campione francese: Gigi Moll. Pare, anche, che l'impetuoso Lehoux sia in procinto di combinare il suo passaggio a Modena, mentre Zehender, giunto alquanto in ritardo, non ha potuto essere accontentato.

In Francia è Bugatti che ha il grave incarico di difendere nelle prossime competizioni il buon nome dell'industria motoristica francese. Secondo notizie di fonte francese, pare che la 2800 cmc. con la quale Bugatti intende affrontare i Grandi Premi si avvicini assai, in fatto di potenza, ai 240 cavalli. E', però, una cifra altissima. Per una macchina da corsa 80 cavalli per litro costituiscono già un limite di primissimo ordine.

Il campione d'Italia Fagioli ha fatto recentemente una scappata in Germania per prendere contatti con la sua nuova macchina. In casa Mercedes l'impetuoso pilota di Gabbio è stato assai bene accolto ed anche del suo nuovo mezzo meccanico il buon Fagioli sembra più che soddisfatto.

Il luttuoso incidente che ha colpito il suo compagno di squadra, Rodolfo Caracciola, salvo per un miracolo da una valanga che, però, gli uccise la buona e intelligente compagna della sua vita, ha molto scosso Fagioli.

Chiron si trova in Tirolo a fare dello sport sciistico, ma quanto prima scenderà in Italia, dove a Modena è atteso per delle prove sull'Alfa «monoposto», prove che probabilmente avranno luogo sul celebre percorso della Coppa Ciano, a Livorno.

La «rentrée» di Benoist, che capitanerà la squadra di Bugatti, pare abbia mosso un celebre «asso» italiano sulla via dell'emulazione. Si tratta di Nando Minoia, assente da due anni dalle corse. La sua scomparsa dalla scena delle competizioni motoristiche, dopo la sua vittoria nel campionato internazionale 1931, aveva destato rammarico e sorpresa. Si riparla in questi giorni di una ripresa da parte di Minoia dell'attività motoristica. A vederlo così fiorente di salute, nonostante i suoi 48 anni, Minoia fa pensare che le voci non siano proprio «sfasate». E se combinasse con la «Mille Miglia»? La prima edizione della celeberrima corsa bresciana non reca forse il suo nome stampato a lettere d'oro?

C. B.

Dopolavoristi sciatori a Roccaraso

Il Segretario del Partito assisterà alla gara per la Coppa del Duce

Roma, 13 notte.

La Fed... sciatori... italiana dell'escursionismo ha co... manifestato l'organizzazione dell'... avrà luogo domenica sciatoria che terza volta a Roccaraso... prossima per la manifestazione rappresent... Questa manifestazione dell'intensa attività svolta conclusione preparatorio a cura degli' periodo provinciali dell'O.N.D., attivitanismi permesso di registrare adunate e ha con migliaia e migliaia di partecipa... La grandiosa manifestazione verrà presenziata dal Segretario del Partito il quale assisterà all'adunata e alle più importanti gare.

A Roccaraso si disputerà il campionato nazionale di marcia e tiro con sci per pattuglie di dopolavoristi, e alla competizione, per la quale è in palio la Coppa del Duce, parteciperanno circa 200 pattuglie; numero forse eccessivo, che renderà piuttosto arduo il compito degli organizzatori, ma che dimostra quale passione possa destare lo sport della neve in tutti coloro che la propaganda continua dell'O.N.D. conduce alla neve. Per completare degnamente la giornata e garantire lo svolgimento del campionato è stato indetto un convegno invernale per la giornata di domenica a Roccaraso stessa. Dalla Campania, dal Lazio, dagli Abruzzi, dalle Marche, migliaia e migliaia di escursionisti e sciatori saliranno a Roccaraso domenica mattina.

CONFRONTI INTERNAZIO... NEL 1933

Le squadre di pugilato "azzurri" hanno strappato sei vittorie su nove incontri

Nell'ultimo numero del Bollettino ufficiale della Federation Internationale de Boxe Amateur — che ha dallo scorso anno trasportata la sua sede da Londra a Budapest e della quale è attualmente presidente lo svedese Oscar Söderlund e segretario l'ungherese Arthur de Kankovsky — è riprodotto un nitido quadro degli incontri internazionali ufficiali avvenuti durante il 1933.

L'attività dilettantistica internazionale non è stata in Europa, come si può desumere dallo specchietto, molto forte e gran parte di essa si è imperniata sulla squadra italiana, che ha disputato ben nove incontri contro sei dell'Ungheria, cinque della Cecoslovacchia, quattro dell'Austria, due della Germania, due della Danimarca, due della Finlandia, uno dell'Irlanda ed uno della Polonia.

Per quanto poco numerosi, i confronti sono, però, sempre interessanti da esaminare nei loro particolari, specialmente a soli due mesi e mezzo dai campionati europei, che fanno prevedere una lotta serrata per la conquista dei primati continentali nelle otto categorie di peso. Non vi è dubbio, poi, che, attraverso la grandiosa competizione, che si svolgerà tra l'11 e il 15 aprile a Budapest, i tecnici delle diverse nazioni convenute potranno trarre preziose indicazioni e direttive per le Olimpiadi berlinesi del 1936.

Diciamo subito che le squadre dei dilettanti italiani, pure avendo svolto una forte attività internazionale (se agli incontri ufficiali si aggiungono quelli ufficiosi, si arriva, tra il maggio e il novembre del 1933, a ben 15 battaglie su «rings» esteri) non sono sempre state formate col semplice criterio di raggiungere la massima efficenza, ma seguendo il giusto principio di selezionare i migliori attraverso le difficili prove internazionali e ciò soprattutto perchè, col fortissimo passaggio al professionismo verificatosi dopo le Olimpiadi di Los Angeles, i quadri avevano, per così dire, bisogno di una revisione generale.

La vittoria sulla Germania

Gli «azzurri» hanno iniziato la loro attività internazionale del 1933 solo il 21 maggio, quando a Ferrara si sono incontrati con lo squadrone germanico, forte di due olimpionici, Spannagel e Bernlhor, e dei migliori elementi che una precedente selezione aveva designati.

Il nostro «otto», soprattutto forte nei «mosca», «medio-massimi» e «massimi», riportò una bella vittoria, sebbene il leggero Zanatti, poco allenato perchè militare, abbia reso la metà del suo reale valore, facendo pesare sulla nostra squadra due inattesi punti negativi. Soprattutto notevole fu la vittoria nettissima di Urbinati sul «mosca» olimpionico germanico Spannagel e quella di Bassi e Medici rispettivamente su Kifus e sul fortissimo «massimo» Vesen, ritenuto uno dei migliori pugili d'Europa in questa categoria. Anche Necchi strappò una bella vittoria a Franz, ed il ligure Facchin pareggiò largamente col temuto Kastner.

Il 2 giugno i nostri rappresentanti, in una formazione quasi interamente nuova, sono a Dublino dove li attendono i migliori dilettanti irlandesi. Della squadra fanno parte, oltre a Urbinati, Trombetta, Strozzi e Medici, che avevano già combattuto a Ferrara, il «piuma» lombardo De Martini, il «leggero» toscano Questa, il «welter» laziale Binazzi ed il «medio-massimo» Palmonella.

I nostri animosi «puri» non furono, però, fortunati, poichè Medici e Palmonella dovettero abbandonare la lotta perchè feriti, mentre qualche altro fu vittima di verdetti molto discutibili. Si distinsero Urbinati e Strozzi, che riportarono due nette vittorie. Tre giorni dopo i sei uomini validi e non più stanchi per il lungo viaggio, si presero una brillante rivincita a Bollyhannis, dove accumularono quattro vittorie contro due sconfitte e il 12 giugno a Cork, dove sconfissero un'altra «rappresentativa» irlandese, cancellando, così, con due successive affermazioni il poco regolare insuccesso di Dublino.

Sullo specchio della F.I.B.A. figura, però, solo questo incontro.

Coi magiari a Trieste

Il 30 giugno a Trieste gli «azzurri» si battono contro i magiari e riescono a riportare una delle più significative vittorie dell'annata. I pugili ungheresi devono, infatti, essere considerati tra i più forti d'Europa e la squadra di Trieste comprendeva quanto di meglio la Federazione magiara poteva mettere in linea.

Urbinati, imbattuto durante l'annata, sconfisse nettamente Benacsi e Sergo fece altrettanto del quotatissimo Kubinji. Binazzi e Strozzi superarono brillantemente Varga e Jelis, mentre Bassi coglieva le ultime speranze di vittoria agli ungheresi battendo l'olimpionico Szigeti che, fidando troppo nella sua classe, aveva voluto avventurarsi nella categoria dei «medio-massimi».

Lo squadrone magiaro riuscì, qualche mese dopo, coll'aiuto della pessima giornata di un paio dei nostri ragazzi, a cancellare con una vittoria di misura la schiacciante sconfitta di Trieste; ma, sebbene l'annata si sia chiusa nei confronti dell'Italia e dell'Ungheria con un «nulla di fatto», gli «azzurri» si sono nel complesso dimostrati più forti dei campioni di Budapest.

Ed eccoci alla rivincita con la Germania a Essen il 23 luglio. Accennando a questo incontro, occorre dire che ben pochi furono i verdetti che convinsero. La stampa locale, anzi, fece giustizia sommaria di alcuni di essi. Specialmente criticate furono le decisioni **«match nullo» nell'incontro Urbinati-Spannagel, di vittoria per Beck contro Sergo e quella quasi scandalosa che negò il voto favorevole a Bassi che** battè chiaramente Kifus, ... già fatto a Ferrara.

In questo modo i tecnici del ... aveva germanico poterono ridormire ... sonni tranquilli e riaccarezzare i propri sei sogni di supremazia europea, sarà rinfoderarli, come già fecero nel 193... a Budapest al campionato europei, dove furono tutti battuti, eccettuato Besselmann.

Contro Danimarca e Finlandia

L'annata dei nostri «azzurri» del ring si chiude con quattro brillanti affermazioni contro le «rappresentative» della Danimarca e della Finlandia. I danesi sono sconfitti a Copenaghen il 25 e il 27 ottobre. La nostra squadra, scelta subito dopo i campionati italiani svoltisi a Ferrara, comprendeva Urbinati, Saracini M., Bondavalli, Zardini, Binazzi, Strozzi, Medici e Capponi. Urbinati e Bondavalli vinsero i loro primi incontri per k. o. Altre quattro nettissime vittorie riportarono Saracini, Binazzi, Medici e Capponi.

Nell'incontro rivincita, i giudici fecero di tutto per... aiutare i loro pugili, ma i nostri ragazzi infilarono cinque vittorie, dai «piuma» ai «medio-massimi», così lampanti che non potevano essere mistificate.

Quattro giorni dopo, la squadra era a Helsinki, per battersi con la «rappresentativa» finlandese. Solo Binazzi e Capponi (il primo incontrò l'olimpionico campione d'Europa Ahlberg) non trovarono la via della vittoria. Il primo confronto si chiuse così con 12 punti per l'Italia e 4 per la Finlandia. La rivincita, combattuta due giorni dopo, trovò i nostri pugili un po' stanchi (in otto giorni avevano combattuto quattro volte con avversari sempre nuovi), ma tuttavia la vittoria non sfuggì loro nei «mosca», «piuma», «leggeri» e «massimi», e non sarebbe mancata nei «medio-leggeri» se l'arbitro ad un certo punto, avendo riscontrato come il finlandese Saari fosse scorrettissimo e troppo inferiore al nostro campione, non avesse pensato bene di sospendere l'incontro pronunciando il «no-contest».

Riassumendo, dunque, gli «azzurri» hanno riportato sei vittorie e tre sconfitte di squadra (una di quest'ultime, però — quella contro l'Irlanda — tutt'altro che convincente) e si sono dimostrati superiori, nel complesso, ai pugili danesi, finlandesi, magiari, e, si può dire, anche irlandesi. Con la Germania si è chiuso il bilancio con una vittoria e una sconfitta, ma il successo germanico di Essen è ben più nebuloso di quello italiano di Ferrara.

Nelle varie categorie

Individualmente la nostra superiorità è stata nettissima nei «mosca», dove Urbinati ha colto sette vittorie, un «nulla» discutibile ed una sconfitta a Copenaghen contro Christensen, che è rimasta sulla coscienza dei giudici (i soli che di essa fossero convinti, e nei «gallo» con Sergo e Saracini M., che si dimostrarono superiori ai più forti pari peso europei. Nei «piuma» Bondavalli ha vinto i quattro combattimenti ai quali è stato chiamato appena libero dal servizio militare. Un po' più debole la categoria dei «leggeri», che non ha trovato ancora l'uomo capace di sostituire efficacemente Bianchini. Il «welter» Binazzi, sebbene giovane, ha battuto i campioni di Germania, di Ungheria e di Danimarca, dando a sperare di essere pressochè imbattibile nel 1934. Nei «medi» Strozzi ha fatto molto, ma potrà fare di più. In ogni modo, ci ha dato una linea sui valori stranieri in questa categoria, dove occorre superare gli olimpionici Bernlhor, Michelot e Ahlberg, quest'ultimo passato da poco dai «welters» ai «medi».

Pressochè incontrastata la nostra superiorità nei «medio-massimi», fra i quali Bassi e Medici, pur subendo qualche infortunio, si sono dimostrati i migliori. Ancora disorientata la categoria massima. Laria, Capponi e Medici non vi hanno affatto sfigurato, chè, anzi, Laria ha chiuso alla pari con Voosen. Capponi ha battuto Michaelsen e Medici si è sbarazzato di Vesen; ma non si è ancora, a nostro parere, trovato l'uomo sul quale fare tranquillo affidamento, come, del resto, non lo hanno fin'ora, trovato nè Germania, nè Ungheria, nè Francia.

I magiari hanno incontrato due volte le rappresentative dell'Austria e della Cecoslovacchia ed hanno vinto con larghezza, sia a Budapest che in casa degli avversari. I pugili italiani non si sono misurati durante il 1933 coi gli austriaci ed i cecoslovacchi, ma negli anni precedenti hanno stravinto a Brno ed hanno «cappottato» gli austriaci a Milano.

D'altra parte, i cecoslovacchi si sono imposti due volte durante il 1933 agli austriaci e la Polonia è riuscita a battere con un secco 10-6 i pugilatori di Praga e Brno, ma sul proprio campo.

La Germania, ha disputato solo i due incontri con l'Italia, chiudendo, come abbiamo detto, con una vittoria e una sconfitta. Danimarca e Finlandia hanno limitato la loro attività ai due confronti con gli «azzurri», dai quali sono stati battuti ed infine l'Irlanda è vissuta sul magro alloro riportato a Dublino ai nostri danni.

La Francia non ha disputato incontri ufficiali, ma ha dimostrato di possedere ottimi elementi nei «mosca», «piuma» e «medi» in occasione di un torneo di trentadue pugili disputato lo scorso agosto a Nizza contro i nostri «azzurri».

Le quattro nazioni che si contenderanno in aprile a Budapest il primato europeo, saranno, dunque, l'Italia, la Germania, la Francia e l'Ungheria, dato che l'Inghilterra, come al solito, si asterrà dal partecipare.

Ma sulle probabilità di vittoria nelle singole categorie dei pugili nostri e dei più forti stranieri, avremo campo di parlare alla vigilia dei campionati d'Europa.

CARLO VOLPI

Pugilatori al Teatro Vittorio

Merlo incontra Ceccarelli

pel titolo italiano dei medio-massimi

Domenico Ceccarelli s'è finalmente deciso a venire a Torino. Vincitore a Roma di Merlo Preciso e di Michele Bonaglia in modo tutt'altro che netto, egli era da tempo atteso alla rivincita. Le trattative, lunghe e non certo facili, sono giunte a termine or sono dieci giorni, come subito abbiamo annunciato, e il «gladiatore» ha concesso al suo primo avversario torinese, Merlo, di ritentare la conquista del campionato italiano dei medio-massimi.

Tale titolo è già stato in possesso del torinese, il quale l'ha dovuto abbandonare per vestire la divisa di soldato. Terminato il servizio militare, Merlo è ritornato al ring, battendo l'allora campione assoluto di Francia, Griselle; poi è andato a Parigi, dove tutta una serie di vittorie l'ha portato al duplice confronto col campione europeo dei medio-massimi, lo svedese John Andersson: pareggiò la prima volta, vinse la seconda, senza però che il titolo fosse in palio. Il torinese ritornò in Italia, dove, in attesa del terzo incontro con Andersson, tentò la scalata al campionato italiano. Suo avversario fu, in tale occasione, Ceccarelli, reduce da una più che soddisfacente serie di combattimenti all'estero, e l'incontro si svolse a Roma. Il romano vinse e potè, anzi, compiere ciò che nessun altro pugilatore è finora riuscito a fare: Merlo andò al tappeto per pochi secondi. Dopo d'allora Merlo battè Roger Royer e perdette con Bonaglia a Torino; Ceccarelli, invece, vinse nel modo più discutibile sullo stesso Bonaglia a Roma. Questi sono i precedenti che hanno portato all'incontro che sabato sera vedrà nuovamente di fronte, al Teatro Vittorio, Merlo Preciso e Domenico Ceccarelli e nel quale di ultimo metterà in palio il titolo Roma...one d'Italia conquistato a ...

Gli inc... ciano interi di contorno si preannunciano Sciuttantissimi. Il medio-massimo ricorda battutee il pubblico torinese ... ni e vincitore di misura da Menabe... Valentic, si incrocerà battaglia di Lauriot, un atleta crà col francese ... to ai punti a Torino Merlo ha battu... in Italia. Gino Bonetti, ... di ternare monese recentemente ... tecnico crevolte da Orlandi, tenterà ... fatto due al valore di un tenno non ... portarsi frontando in Burotti un giovane, affatore che a Parigi ha saputo fa... gurare. L'olimpionico Bianchini dari... fine, la replica a Paderni.

La Coppa de La Stampa a Bardonecchia

L'attraente programma agonistico

Un ricco ed attrattissimo programma agonistico farà contorno, domenica prossima, allo svolgersi della importante competizione internazionale di salto per la «Coppa *La Stampa*» sul trampolino olimpico Smith di Bardonecchia. Mentre il successo della competizione è già assicurato per l'adesione ieri annunciata del campione svizzero Adolfo Badrutt, il quale avrà con sè due connazionali provetti acrobati dello sci, dei francesi Martial e Mollier, e per il probabilissimo intervento di Marcel Raymod, la rivelazione di quest'anno, sono organizzate per domenica altre due interessanti competizioni, che completeranno, così, la nuova grandiosa giornata sportiva de *La Stampa*.

La gara di salto avrà inizio al pomeriggio alle 14,30, ed al mattino saranno le sciatrici a dar prova della loro abilità in una gara di discesa sulle pendici del Colomion, per la disputa del «Trofeo Perugina». E' la seconda volta che l'artistico trofeo viene disputato, e già lo scorso anno, sulla pista del Sises, la gara raccolse un numero considerevole di concorrenti, fra le quali ebbero la meglio le rappresentanti del Dopolavoro Fiat di Torino. Pure per domenica si prevede una notevole partecipazione, essendo la gara libera a tutte le affiliate alla F.I.S.I., e le sciatrici del «Fiat» dovran... piazzarsi molto bene per poter arrivare per la seconda volta il nome del loro Dopolavoro nell'albo delle vittorie annuali del trofeo, tanto più che hanno già assicurato il loro intervento le rappresentanti di diversi sci clubs valligiani. Come dice il regolamento della gara, il trofeo viene assegnato alla società cui apparterranno le tre sciatrici meglio classificate.

La prova consiste in una gara di discesa libera, e verrà effettuata alle ore 10 del mattino; il traguardo d'arrivo sarà situato sul campo Smith, salvo eventuali mutamenti delle attuali condizioni della neve. L'annuncio delle classifiche e le premiazioni avverranno allo Stadio Littorio alle ore 11,30. Tutte le concorrenti classificate avranno libero ingresso alle tribune della pista Smith per assistere alla gara internazionale di salto «Coppa *La Stampa*». Chiuderà la giornata una interessante partita di hockey, sul grande campo di ghiaccio dello Stadio Littorio, fra le squadre di Bardonecchia e dell'Hockey Club di Megève, che avrà inizio appena terminate le prove di salto per la «Coppa *La Stampa*» e per il *record* della pista Smith.

In considerazione dell'interesse che non manca di destare la grande giornata di gare di Bardonecchia, è stata richiesta la concessione di un treno speciale da Torino, a tariffa ridotta, per favorire la massima partecipazione di pubblico. Pubblicheremo quanto prima le tariffe e l'orario di viaggio del treno, nonchè le modalità per le relative iscrizioni.

Il campionato Avanguardisti juniores

vinto da Senoner di Predazzo

Vicenza, 13 notte.

Stamane ad Asiago si è svolta la gara di campionato nazionale juniores per la disputa della Coppa Branca. Alle 9 precise S. E. Ricci ha dato il via al primo concorrente, Rodighiero, cui hanno fatto seguito gli altri, ad un minuto di intervallo l'uno dall'altro. Il percorso era di 7 Km., con un dislivello di circa 400 metri. La gara è stata vinta da Senoner, della Scuola alpina di Predazzo. La «Coppa Branca» è stata vinta definitivamente dalla Scuola alpina di Predazzo. E' esaurita così l'edizione di questa interessante prova nella quale l'ottimo atleta Senoner, oltre che avere aggiudicato il prezioso trofeo alla sua Scuola, si è conquistato il titolo di campione italiano juniores. Ecco la classifica:

1. Senoner Tobia (Scuola alpina di Predazzo) in ore 1.20'0"4/5; 2. Luigi Steffie (id.) in 1.20'39"1/5; 3. Cristiano Rodighiero (Sci Club Asiago) in 1.20'45"; 4. Romiro Felicetti (Scuola alpina Predazzo) in 1.20'45"; 5. Lobbia Domenico (Sci Club Asiago) in 1.22'5".

Una medaglia d'oro di S. M. il Re

al vincitore assoluto della «Mille Miglia»

Brescia, 13 notte.

Agli organizzatori dell'8.a Coppa delle Mille Miglia è giunta la comunicazione che S. M. il Re s'è degnato di concedere anche alla gara che si svolgerà nei giorni 7 e 8 aprile prossimo una grande medaglia d'oro. La medaglia del Sovrano, che costituisce il premio più ambito, sarà assegnata al vincitore assoluto della corsa.

A proposito delle assurdità del campionato ciclistico mondiale

Roma, 13 notte.

La scelta del percorso di Lipsia su cui si svolgeranno i campionati del mondo su strada ha sollevato commenti e critiche su alcuni giornali italiani. Si ritiene giustamente dai più che il circuito di Lipsia — un anello di dieci chilometri, perfettamente asfaltato, ma a curve aspre, quasi ad angolo retto, completamente piano, che dovrà essere percorso venti volte dai professionisti e dieci dai dilettanti — non è il più indicato per una competizione di così alta importanza. I delegati italiani al recente Congresso dell'U.C.I., comm. Momo e Orlandini, non hanno mancato di protestare presso i delegati tedeschi; ma, in sede di Congresso, nessuna eccezione è stata potuta sollevare per il semplice fatto che il Congresso dell'U.C.I. non poteva prendere alcuna decisione in merito alla scelta del percorso, scelta che, come si sa, è di esclusiva competenza della Federazione ciclistica organizzatrice dei campionati.

Stando così le cose, crediamo che sia giunto il momento di vedere se non sia il caso di abrogare quella disposizione che dà facoltà alle Unioni nazionali di fare come meglio credono. O si dà l'autorità all'U.C.I. di decidere sulla scelta del percorso, o, meglio ancora, si ritorni alla carica con quella proposta avanzata dall'Italia nel Convegno di Parigi del 1931, tendente a far svolgere il campionato in tre prove distinte: a cronometro, in salita e in piano. E' senza dubbio questa la formula più sportiva per l'assegnazione di un titolo di così grande valore.

Questa nota del nostro corrispondente romano ha riferimento ufficioso al rilievo da noi fatto su queste colonne domenica scorsa. La protesta privata, rimasta a tutti sconosciuta, dei nostri delegati non poteva avere, e non ha avuto, nessun effetto nè materiale nè morale. Noi dobbiamo cercare apertamente ed energicamente l'affermazione delle nostre idee e del nostro sistema. Se si fosse voluto, nonostante tutte le assurdità dello statuto-regolamento dell'U.C.I., non sarebbe mancato il modo di dire a quei signori, non nei corridoi, ma in piena assemblea, che non sarà un mondo di stupiri che i campionati del 1934 a Lipsia saranno, tecnicamente, ... lieti ... buffonata. Comunque, pensino a prop... i dirigenti della F.C.I. ... che diano maggiore serietà all'avvenire ... nto principe del ciclismo mondiale.

A.

Il Calendario bocciofilo in Piemonte

Giorni sono abbiamo pubblicato il calendario bocciofilo piemontese di febbraio ad aprile; diamo ora l'elenco delle gare dei mesi successivi:

Maggio — 2: Torino, inizio Torneo bocciofilo notturno degli «assi». 6: Alessandria (Coppa Città di Alessandria, gara interprov. a terne prom.) - 6: Torino, Soc. Bocc. «La Costanza» (gara a coppie per la 4.a cat., 3.a B.) - 10: Moncalieri, Direz. T. Provinciale e Gruppo Bocciof. Moncalierese (Coppa Taini, gara ad invito) - 13: Torino, Soc. Incerem. Sportivo (gara interprov. a terne promiscue) - 20: Asti, Coppa Città di Asti (gara interprov. a terne promiscue) - 20: Torino, Bocciofila Dipendenti Comunali (gara provinc. indiv. per la 4.a categ., 3.a B.) - 27: Torino: Dopolavoro Ferroviario (campionato a coppie di zona per le tre categorie) - 27: Dopolavoro Comunali di Susa, Avigliana, Rivoli, Lanzo Torinese, Ciriè, Rivarolo, Chivasso, Gassino, Chieri, Moncalieri, Carignano, Vigone, Pinerolo, Torre Pellice, Perosa Argentina (camp. a coppie di zona per le tre categorie).

Giugno — 3: Moncalieri, Gruppo Bocciof. Moncalierese (Trofeo Città di Moncalieri, gara a coppie promiscue di 1.a e 2.a cat. e 3.a e 4.a cat.) - 10: Cuneo, Dopolavoro Ferroviario (gara interprov. a coppie prom.) - 10: Alpignano, Dopolavoro Comunale (gara prov. a coppie prom. di 3.a e 4.a cat.) - 17: Novara, Coppa Città di Novara (gara interprov. a coppie divise per le tre categorie) - 17: Torino, Dopolavoro Az.le Soc. Reale Mutua Assicurazioni (Coppa Senatore G. Brezzi, gara a terne fra i dipendenti di aziende di assicuraz.) - 24: Torino, G. R. F. «Luigi Scaraglio» (camp. a terne di zona per le tre cat.) - 24: Dopolavoro Comunali di Susa, Avigliana, Rivoli, Lanzo Torinese, Ciriè, Rivarolo, Chivasso, Gassino, Chieri, Moncalieri, Carignano, Vigone, Pinerolo, Torre Pellice, Perosa Argentina (camp. a terne di zona per le tre cat.) - 29: Savigliano (Coppa Città di Savigliano, gara interprovinciale a coppie promiscue).

Luglio — 1: Torino, Gruppo Sport. Farina (gara prov. a coppie prom. di 1.a e 2.a cat. e 3.a e 4.a cat.) - 8: Condove, Dopolavoro Com.le di Condove (Coppa Bauchiero, gara provinc. a terne prom.) - 15: Torino, Direzione Tecnica Provinciale (finale campionati provinciali di Zona, individuali, a coppie e a terne per le tre categorie) - 22: Balangero, Dopolavoro Comunale (Coppa Canale, gara prov. a coppie promiscue di 3.a e 4.a categ.) - 29: Torino, Gruppo Sport. Lancia (Trofeo Ing. Baggi, gara prov. a coppie per le quattro categorie divise).

Agosto — 5: Pinerolo, Dopolavoro Comunale (G. P. Città di Pinerolo, gara provinciale a coppie promiscue di 3.a e 4.a categoria).

Settembre — 2: Vercelli, Coppa Città di Vercelli (gara interprov. a coppie divise per le tre categorie) - 2: Torino, Dopolavoro F.lli Pozzo (gara a coppie fra i dipendenti dei Sindacati Carta e Stampa di Torino e Provincia) - 9: Torino, finali campionati 1.a zona (Piemonte), individ., a coppie e a terne per le tre categ. - 16: Saluzzo, Coppa Città di Saluzzo (gara interprov. a terne prom.) - 16: Chivasso, Dopolavoro Comunale (gara prov. a coppie prom. di 3.a e 4.a cat.) - 23: Torino, Dopolavoro Aziende S.I.P. (gara prov. individ. per le quattro categorie divise) - 30: Torino, Sport Club Fortino (gara prov. a terne prom. 1.a, 2.a e 3.a categ. e terne di 4.a categoria, 3.a B.).

Ottobre — 7: Genova, Direzione Tecnica Bocciofila (Coppa Grande Genova) - 7: Torre Pellice, Dopolavoro Comunale G. Damonte (gara prov. a coppie prom. di 3.a e 4.a cat.) - 14: Torino, A.N.C. «Monte Sabotino» (gara prov. a coppie prom. di 3.a e 4.a cat.) - 21: Ciriè, Dopolavoro Comunale (gara provinc. a coppie prom. di 3.a e 4.a cat.).

Novembre — 4: Torino, Soc. Bocc. «La Fréjus» (camp. rionale Borgo San Paolo) - 11: Torino, Direzione Tecnica Provinciale (gara prov. indiv. «Pro Assistenza Invernale», quattro categorie divise).

Le vitamine non sono sufficienti

Le vitamine da sole non possono darvi salute e forza. Esse, semplicemente, mettono in condizione il corpo di assorbire il necessario nutrimento. Nella Emulsione SCOTT invece la ricchezza di vitamine del suo puro olio di fegato di merluzzo è unita ai sali di calcio e di fosforo indispensabili per l'organismo. Ciò fortifica e conserva l'intero organismo. Giovani e vecchi hanno bisogno della genuina

Emulsione SCOTT

per la salute e la robustezza

INDIRIZZI

MOBILI in ogni stile — Visitate Esposizione Corso Castelfidardo 39 — BOSCHIS

Corso Vittorio Emanuele, 96 — SALOTTI - MOBILI 900 — P. CARBONE

Lanerie Seterie Novità da G. MINETTO — Via Cesare Battisti n. 1 (Ammezzati) — Telefono 48-233

PASTICCERIA - PASTICCERI ALBANI — Servizio a domicilio — T. 93-220 Corso Reg. Margherita 118; T. 47-368 Via San Secondo 29; T. 32-247 Via Monginevro 44 bis.

NOVITÀ TESSUTI per SIGNORA — DRAPPERIE UOMO — Succ. A. LEARDI, 25, via Roma

PREMIATA CASA DEI CAPPELLETTI — Via Garibaldi, n. 22 - Telefono 53-988; Via Lagrange, n. 30 - 53-296; Via Mad. Cristina, n. 14 - 61-745; Via San Donato, n. 24 - 46-907; Via Villafranca, n. 78 - 31-334; Via San Secondo, n. 30 - 39-304 — GELERE SERVIZIO A DOMICILIO

FABBRICA MOBILI matrimoniali sale pranzo studi antichamere cucine Rinascimento Barocco Sedicesimo Quindicesimo Novecento. Massima garanzia stagionatura. Prezzi imbattibili. Ditta Baratelli, Ormea 14.

ZAINA — Corso Valentino, 6 — Telef. 62-486 — NOLEGGIO AUTO 514 - 521 - 509 — BALILLA CON E SENZA AUTISTA ai migliori prezzi

CALZE PER TUTTI — Tipi di fiducia - Primissima scelta — da E. MAINA — Via GARIBALDI, II ang. via S. Tommaso

MOBILIFICIO TORINESE — Via Saluzzo 21 - Tel. 61-053 — Ricco assortimento camere stile 900, Barocco, Rinascimento, Luigi XVI

G. PPE BERTOTTI — VIA BERTOLA angolo BOTERO — Cristallerie Porcellane Ceramiche Articoli casalinghi — Prezzi mitissimi.

MOBILI — Camere letto Sale pranzo ogni stile — Lavorazione ottima — PREZZI CONCORRENZA — Prima di acquistare visitate GASPARE RONFANO — Corso Vigevano 5 - Tel. 53-108 — Corso Inghilterra 25 ang. Duca Jolanda

Nuova Fabbrica Specializzata LAMPADARI — VIA BERTOLA 31 — di fronte l'Azienda Elettrica Municipale

DONETTI & NOBILE — TORINO - Corso Vittorio Eman. 61 — Materiale per accensione, luce avviamento auto-moto. Batterie. Accessori. Officina specializzata riparazioni

PERITO Giurato — E. Cabutti V. Giolo, 2, Tel. 71622 Torino — Esperto ramo esercizi, mobili, merci, arredamenti. Perizie per cessioni, ritiri, liquidazioni, divisioni, danni. Perizie Giudiziarie, Fiscali, ecc.

SCIATRICI - SCIATORI — Esteso assortimento costumi ed abbigliamento sportivo da LEOPOLDO GROSSO via Garibaldi 5 ang. via XX Settembre

MOBILI D'ARTE — Salotti - Camere da letto, pranzo, ecc. Stile 900 — Oggetti regalo — ANTICA DITTA G. SCAVINIA - VIA LAGRANGE, 2 — Telefono 42-121

Per tutte le Acque minerali CASA DELL'ACQUA MINERALE — Telefono 60-675 — Via S. Francesco d'Assisi, 2.

T. QUATTROCOLO — TELERIE - Casa di fiducia — V. Mercanti 18 ang. v. P. Micca; tel. 46-026 — TESSUTI DELLE PRIMARIE CASE

Il più grandioso assortimento LAMPADARI — ai prezzi più bassi — Stufe elettriche. Apparecchi elettrici di ogni tipo. Impianti elettrici alle migliori condizioni — L'ELETTRICA — Piazzetta Madonna degli Angeli angolo Via Carlo Alberto e Cavour - Telef. 51-979

LA FOTOGRAFIA Cav. A. PASTA — ha traslocato lo studio da Corso Vittorio Emanuele a VIA CARLO ALBERTO 18

MACCHINE PER CUCIRE per MAGLIERIE ed affini — G. MONSELLO — Via Montebello 21 - Tel. 45-533 — Riparazioni ed accessori

ALLA MODA ITALIANA — Via Bertola 49 - TORINO - Tel. 48-418 — VESTITO PER UOMO L. 100 Tutto compreso — Drapperia